

**ODG**

**N. 58**

La Regione Piemonte recepisca l'Appello per la salute mentale a candidate/i alla Presidenza della Regione Piemonte da parte delle Associazioni piemontesi di utenti e familiari, presentato nel mese di maggio 2024

*Presentato da:*

*CANALIS MONICA (prima firmataria) 19/11/2024, AVETTA ALBERTO 19/11/2024, PAONESSA SIMONA 19/11/2024, POMPEO LAURA 19/11/2024, ISNARDI FABIO 19/11/2024*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 19/11/2024*

**ORDINE DEL GIORNO n. 58**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 87 del Regolamento interno

**Collegato al Disegno di legge regionale n. 52**

**“Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”**

**OGGETTO: La Regione Piemonte recepisca l'Appello per la salute mentale a candidate/i alla Presidenza della Regione Piemonte da parte delle Associazioni piemontesi di utenti e familiari, presentato nel mese di maggio 2024**

**Premesso che:**

- I disturbi mentali sono in aumento e la Regione Piemonte deve rispondere a questo bisogno con servizi adeguati per garantire il diritto alla salute mentale a tutti i cittadini
- Per rafforzare l'assistenza territoriale si può evitare il ricorso eccessivo agli ospedali, migliorando la gestione delle crisi e offrendo cure continuative e più accessibili
- Gli interventi per la salute mentale migliorano il benessere psicologico delle persone, riducono i sintomi invalidanti e favoriscono una vita attiva e soddisfacente
- Migliorare i servizi di salute mentale significa anche sostenere i familiari, che spesso si fanno carico delle persone con disturbi mentali, riducendo il loro carico di stress e di responsabilità
- Investire nella salute mentale permette di intervenire precocemente e prevenire il peggioramento delle condizioni, riducendo il rischio che problemi temporanei diventino cronici
- Promuovendo una rete di sostegno e sensibilizzazione, la Regione può combattere lo stigma legato ai disturbi mentali, favorendo l'inclusione e migliorando l'accettazione sociale
- Un miglior benessere mentale riduce l'assenteismo e aumenta la produttività, portando benefici economici alla società e aiutando le persone a mantenere o trovare un lavoro
- La salute mentale è collegata a quella fisica; intervenire in questo ambito migliora anche la gestione di condizioni fisiche, riducendo costi e difficoltà legate alla salute complessiva dei pazienti
- Investire nella salute mentale è un segno di civiltà e rappresenta un passo importante per garantire che tutte le persone possano vivere con dignità e accedere a cure adeguate
- Un sistema di salute mentale ben strutturato che previene e cura tempestivamente, comporta risparmi sul lungo periodo, riducendo le spese legate a emergenze, ospedalizzazioni prolungate e cronicità

**Preso atto che:**

- il Piano d'azione globale per la Salute Mentale 2013-2020 (OMS) ha influenzato le politiche nazionali e regionali sulla salute mentale, promuovendo l'integrazione dei servizi, la riduzione dello stigma e la promozione del benessere mentale
- La Regione Piemonte grazie alla collaborazione di Ires Piemonte ha stilato nel 2018 il "PIANO D'AZIONE PER LA SALUTE MENTALE - 20 azioni per la salute mentale", piano approvato il 22 gennaio 2019 con Deliberazione del Consiglio regionale n. 355 – 1817

**Considerato che:**

- Nel mese di maggio 2024, in occasione delle elezioni regionali, oltre sessanta associazioni e sindacati piemontesi impegnate sul tema della salute mentale hanno sollecitato la classe politica piemontese con un appello pubblico
- Il 9 ottobre 2024 tali realtà hanno chiesto di dare seguito all'appello con una serie di azioni concrete

**Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

- **vista la missione 13 del bilancio, programma 13.07, aumentare le risorse destinate alla salute mentale: dall'attuale 2,7% del Fondo Sanitario Regionale ad almeno 4% nel 2025 e almeno 5% nel 2026;**
- **Aumentare il personale dedicato alla salute mentale: dai 39 professionisti ogni 100.000 ab. a 60 professionisti (media nazionale);**
- **Garantire il diritto alle cure: aumento risorse per assistenza ambulatoriale e domiciliare; apertura CSM per almeno 12 ore al giorno per 6 giorni alla settimana; formazione del personale orientata alla recovery e alla de-prescrizione; coinvolgimento dei pazienti e dei familiari nei piani di cura;**
- **Garantire la piena attuazione in tutte le ASL del budget di salute, attraverso assistenza territoriale, inserimenti lavorativi, soluzioni abitative, ecc.**
- **Potenziare i servizi di NPIA per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani; attenzione al delicato passaggio all'età adulta (prevedere un budget di transizione da NPIA a DSM con due equipe per almeno due anni e percorsi di ripresa e inserimento sociale);**
- **Attivare la Consulta Regionale per la Salute Mentale, come strumento di partecipazione.**

Monica Canalis

18.11.2024